

# Luce negli occhi Contro la forza di gravità

**TEMA:** SUCCESSO, MA A CHE PREZZO? - ACCENDERE LE PASSIONI.  
“Vedi, è molto semplice. Un artista di strada suona quel che gli va”. - “Non aver paura di aprire strade che nessuno ha ancora pensato di battere”.

**DESTINATARI:** RAGAZZI e GIOVANI.

**OBIETTIVO:** Non svendersi in nome del successo. È la passione che accende i nostri cuori.

**STORIE:** LUCE NEGLI OCCHI ► Pg. 9 - CONTRO LA FORZA DI GRAVITÀ ► Pg. 22.

**CANZONI:** Traccia Nr. 01 - Canzoniere ► Pg. 03 / Traccia Nr. 17 - Canzoniere ► Pg. 23.

**ATTIVITÀ:** Visione della Serie Black Mirror 1 ep. 2 “15 milioni di Celebrità”.

**RIFLESSIONE:** “È questo che vuole la gente” - Potremmo parlare quasi di cannibalismo mediatico. La gente è affamata di curiosare nella vita degli altri, mentre altri abdicano la propria privacy in nome del momento effimero del successo. Pensiamo ai più importanti reality show: Grande Fratello, L’Isola dei Famosi, Pechino Express. Simbolica la frase nel Film “The Truman Show” con Jim Carrey “Credo che Truman sia il primo neonato adottato da un network”. L’irreale viene venduto come reale. Il reale diventa barattabile in nome del successo, della visibilità. Oppure riflettiamo su reality come *Uomini e Donne*. L’amore, i sentimenti, sono quindi “apparire”? La foto sui social che vuole scioccare pur di ricevere tanti *like*.

**TESTIMONE:** Anche questa volta, anziché un testimone, vi rimandiamo ad una serie TV: **Black Mirror**. Nel 2° episodio della prima serie, lo spettatore si trova davanti una realtà distopica futuristica dove tutti devono pedalare sulla cyclette per dare energia a tutto ciò che li circonda. Più si pedala più si è utili, più Meriti si guadagnano per comprare “cose” (sempre finte). La valuta di questo mondo è il Merito, da qui il titolo dell’episodio “15 milioni di celebrità”. Il Black Mirror (Specchio nero) indica appunto lo schermo, cioè quello con cui quotidianamente ci relazioniamo, ci specchiamo. Quello che è nel palmo delle nostre mani: uno smartphone, un monitor o lo schermo

di un televisore. Mozzafiato il monologo del protagonista dell'episodio: “*vo-  
levo solo riuscire ad arrivare fin qui per farmi ascoltare da voi. Per costrin-  
gervi almeno una volta nella vostra vita ad ascoltare davvero qualcuno, invece  
di stare lì a far finta di farlo. Vi accomodate a quel tavolo, guardate verso que-  
sto palco e ... noi, noi ci mettiamo subito a ballare, a cantare come dei pa-  
gliacci. Per voi non siamo delle persone, voi ... voi non ci vedete come degli  
uomini quando siamo qui, ma della merce, e più siamo falsi più vi piace, per-  
ché è la falsità ormai l'unico valore, l'unica cosa che riusciamo a digerire.  
Anzi, no, non l'unica: il dolore e la violenza, accettiamo anche quelli. Attac-  
chiamo un ciccione ad un palo e iniziamo a deriderlo perché crediamo sia giu-  
sto. Noi siamo quelli ancora in sella e lui è quello che non ce l'ha fatta, AHAH  
che scemo! ... sapete qual è il mio sogno? Il mio sogno più grande è comprare  
un cappello per il mio avatar, una cosa che neanche esiste! Desideriamo cose  
che neanche esistono e siamo stufo di farlo. Dovreste darci voi qualcosa di  
reale, ma non potete, giusto? Perché ci ucciderebbe. Siamo talmente apatici  
che potremmo impazzire. C'è un limite alla nostra capacità di meravigliarci,  
ecco perché fate a pezzi ogni cosa bella che vedete. E solo a quel punto la gon-  
fiate, la impacchettate e la fate passare attraverso una serie di stupidi filtri,  
finché di quella cosa non rimane che un mucchio di inutili luci, mentre noi pe-  
daliamo un giorno dopo l'altro, per andare dove? Per alimentare cosa? Delle  
celle minuscole con dei piccoli schermi, e sempre più celle e sempre più  
schermi...”.*

**PASSO BIBLICO: Qoelet 11, 7-10** - Dolce è la luce e agli occhi piace vedere il sole. Anche se vive l'uomo per molti anni se li goda tutti, e pensi ai giorni te-  
nebrosi, che saranno molti: tutto ciò che accade è vanità. Stà lieto, o giovane,  
nella tua giovinezza, e si rallegri il tuo cuore nei giorni della tua gioventù.  
Segui pure le vie del tuo cuore e i desideri dei tuoi occhi. Sappi però che su  
tutto questo Dio ti convocherà in giudizio. Caccia la malinconia dal tuo  
cuore, allontana dal tuo corpo il dolore, perché la giovinezza e i capelli neri  
sono un soffio.

**PREGHIERA: Padre Nostro.**